LORMAR

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025

Responsabilità, innovazione
e valore per il futuro.



In questo report:

01 Premessa

02 Informazioni generali

03 Informazioni ambientali

04 Informazioni sociali

05 Informazioni di governance

06 Nota metodologica

07 Appendice — Indice dei contenuti

01

Premessa

Un primo passo, in trasparenza

Un primo passo, in trasparenza

Presentiamo il nostro primo Report di Sostenibilità, redatto su base volontaria, per raccontare in modo trasparente chi siamo, come operiamo e quale impegno vogliamo assumerci verso uno sviluppo più sostenibile e responsabile.

- Il perimetro di rendicontazione coincide con Lormar e comprende tutte le sue attività operative, con l'obiettivo di offrire una visione chiara e completa del modo di fare impresa
- Abbiamo scelto di pubblicare questo Report perché crediamo che la sostenibilità non sia solo un tema da comunicare, ma un percorso da costruire e condividere
- Vogliamo offrire agli stakeholder — clienti, dipendenti, fornitori, comunità e partner finanziari — un racconto autentico delle performance e delle scelte compiute, consapevoli che la trasparenza è la base per creare fiducia e relazioni durature



Uno standard volontario, allineato all'Europa

- Questo Report rappresenta **l'inizio di un percorso strutturato**, avviato nel 2024, che ci ha portato a definire una roadmap per integrare in modo progressivo i temi ESG nelle nostre strategie e nelle attività aziendali.
- Un percorso che nasce dalla volontà di dare il proprio contributo a un mondo migliore, riducendo gli impatti negativi e valorizzando quelli positivi, ma anche dalla necessità di comprendere e gestire i rischi di sostenibilità che possono influenzare il business nel medio-lungo periodo
- Pur non rientrando attualmente nel campo di applicazione della **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, Lormar ha scelto di **allinearsi alle principali linee guida europee**, adottando lo **standard volontario** (VS - Voluntary Standard) in coerenza con il draft di Regolamento delegato della Commissione europea che integra la Direttiva 2013/34/UE mediante l'introduzione di uno standard volontario di rendicontazione della sostenibilità per imprese soggette al "value chain cap", (Rif. Ares(2026)4624010 – 6 maggio 2026).
- Il Report è stato redatto seguendo principi di completezza, accuratezza e trasparenza, con l'obiettivo di costruire basi solide e affidabili per il percorso futuro
- Guardando avanti, l'azienda si impegna a rafforzare progressivamente la gestione delle tematiche di sostenibilità, tenendo conto delle specificità del settore tessile e dell'evoluzione dei framework europei
- Il nostro obiettivo è integrare sempre più queste considerazioni nei processi aziendali e nelle decisioni strategiche, in un percorso graduale ma consapevole, che accompagni la crescita di Lormar e contribuisca a creare valore nel tempo per le persone, l'ambiente e la comunità.

02

Informazioni generali

Chi siamo, strategia e governance

RIF. B1 · B2 · C1 · C2

Dal laboratorio artigiano all'azienda specializzata

- Fondata a Carpi nel 1971, nel cuore del distretto emiliano della corsetteria, grazie all'idea e alla dedizione di Felice Martinelli e Carla Scacchetti
- In oltre 50 anni di attività, tra studio, lavoro, collaborazioni e visione proiettata al futuro, Lormar ha avuto un percorso di crescita costante, scandito da acquisizioni di nuovi marchi che hanno permesso di espandere l'offerta anche in homewear e pigiameria trasformando la realtà da laboratorio artigiano ad azienda strutturata.
- La specializzazione nel settore consente a Lormar di capire ed interpretare le esigenze dei clienti e di offrire soluzioni personalizzate nella commercializzazione e vendita di lingerie, garantendo standard di sicurezza, affidabilità e sostenibilità.
- Distribuzione concentrata soprattutto in **Italia**, Lormar si distingue per la capacità di rispondere alle esigenze del mercato nazionale, che rappresenta la maggior parte dei ricavi generati. Mantiene comunque, seppur in minima parte, la presenza sul mercato estero in particolare nelle aree Europa e Asia.
- Il lavoro si fonda sulla cura dei dettagli, sullo stile e sull'utilizzo di materiali di qualità: dalla accurata selezione dei tessuti, al disegno degli stilisti, alla sapienza dei modellisti
- Approccio supportato da una rete di fornitori stabili e qualificati, scelti per continuità, affidabilità e standard elevati di produzione, valorizzando sempre al massimo la femminilità



Un percorso di continuità

1971

Fondazione

Felice Martinelli e Carla Scacchetti fondano Lormar a Carpi, nel distretto modenese della corsetteria, avviando un'attività che nasce come realtà artigianale specializzata nel settore.

1980–2000

Crescita

Da piccolo laboratorio artigiano, Lormar evolve a realtà industriale strutturata specializzata nella corsetteria, con ampliamento della capacità produttiva e apertura della nuova sede a Carpi.

1999–2010

Internazionalizzazione & Brand Portfolio

Intraprende un percorso di internazionalizzazione espandendosi in oltre 20 paesi. Amplia il portafoglio prodotti con nuove linee — mare, pigiami, homewear — e gestisce i marchi Infiore, Chiaro di Luna e Sollievo.

2004–oggi

Sostenibilità, innovazione e riorganizzazione

Lormar investe in sostenibilità e innovazione: ottiene le certificazioni OEKO-TEX Standard 100 e ISO 45001, adotta un Modello 231 (MOG 231). Avvia la dismissione dello stabilimento produttivo, mantenendo il proprio know-how distintivo — modellistica, design, selezione dei materiali — così da preservare la qualità e la tradizione dei propri prodotti

RIF. C1 · B1

Governance snella, radicamento territoriale

- Lormar è una società a responsabilità limitata a conduzione familiare; la governance è organizzata attorno alla figura dell'Amministratore Unico
- Affiancato da procuratori speciali e da un organo di revisione esterno
- Le attività operative sono concentrate principalmente in Italia, con un forte radicamento nel distretto produttivo del modenese
- L'azienda mantiene qui la propria sede primaria e il cuore delle funzioni strategiche

Il dettaglio completo dei siti di proprietà, affittati o gestiti da Lormar, secondo la Tabella 1 del Report di Sostenibilità 2025

Base per la preparazione	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Sede primaria (legale/operativa)	Via dell'Agricoltura 23	41012	Carpi	Italia	44°47'26.2"N 10°51'10.7"E
Sede secondaria (logistica/magazzino)*	Via Natta 2	41012	Carpi	Italia	44° 46' 59.1" N 10° 51' 26.9" E

**La sede secondaria è stata dismessa a decorrere da metà novembre 2025*

Un modello fondato su vestibilità e stile

- Lormar opera nel settore dell'underwear e della pigiameria con un modello fondato su uno dei propri punti di forza storici: la capacità di sviluppare prodotti ad alta vestibilità e cura stilistica
- Grazie al ruolo chiave di modellisti, sarti e designer, che contribuiscono alla definizione di un prodotto riconoscibile e distintivo
- L'offerta si concentra principalmente su marchi propri, che rappresentano la parte prevalente dei ricavi, mentre le attività in private label coprono una quota minoritaria
- Le linee includono collezioni moda e continuative: lingerie, pigiameria, homewear e underwear
- L’azienda opera prevalentemente in Italia, raggiungendo poi il consumatore finale attraverso i partner distributivi e le vendite online. Il modello commerciale è orientato al B2B, con una distribuzione che coinvolge clienti quali: l’ingrosso, la grande distribuzione organizzata (GDO), le catene di negozi e i distributori

RIF. C1



Produzione esternalizzata, con presidio diretto in Cina

- La produzione è esternalizzata presso fornitori esteri stabili e certificati, situati principalmente in diversi Paesi asiatici, tra cui Cina e India
- In Cina, la Società ha un ufficio di rappresentanza composto da tre figure: un Sourcing Manager, un Merchandiser e un Quality Manager
- Questa scelta si basa su un modello di relazioni strutturate che prevede: audit on-site, verifiche documentali, qualifica periodica dei fornitori, controllo di qualità e vicinanza ai partner industriali
- Per garantire una scelta consapevole e coerente dei partner produttivi, Lormar ha sviluppato un sistema strutturato per monitorare in modo continuo le prestazioni dei fornitori fin dalle fasi iniziali del processo produttivo



Vendor Rating e logistica

- Il Vendor Rating è lo strumento utile a presidiare in modo strutturato l'affidabilità, la qualità e la sostenibilità dei fornitori
- Il sistema si basa su un set di metriche, suddivise nei tre ambiti ESG, e funzionali alla valutazione di elementi quali: la capacità di gestione del fornitore degli ordini; le condizioni di lavoro etiche e la stabilità del Paese d'origine; il grado di sostenibilità dei fornitori, analizzato attraverso la presenza di certificazioni ambientali e di prodotto.
- Nel modello di business e nella catena del valore riveste un ruolo rilevante la logistica: le attività sono gestite internamente presso la sede di Carpi
- Qui, oltre alla progettazione del prodotto e al coordinamento dell'approvvigionamento, viene coordinata la distribuzione
- Lormar ha posto particolare attenzione **all'ottimizzazione dei flussi logistici** con l'obiettivo di ridurre impatti ambientali ed inefficienze operative.

Sostenibilità nelle aree operative del business

– La strategia di Lormar integra in modo crescente considerazioni di sostenibilità, riflesse nelle principali aree operative del business. Gli aspetti di sostenibilità rilevanti includono, secondo le diverse dimensioni:

E

Environmental

Gestione delle risorse e degli impatti ambientali: consumi energetici, emissioni, utilizzo di materiali, materiali in uscita come rifiuti e composizione dei prodotti venduti

S

Social

Gestione del personale e tematiche legate al benessere e alla sicurezza (salute, welfare, formazione, pari opportunità); attenzione all'inclusività e alla sicurezza del cliente

G

Governance

Condotta aziendale e gestione della catena di fornitura improntate a eticità, trasparenza e piena conformità alle normative vigenti

La sostenibilità non è un elemento separato, ma un paradigma che rafforza filiera, qualità del prodotto, tutela delle persone e responsabilità organizzativa, contribuendo alla solidità complessiva del modello di business.

RIF. B2 · C1 · C2

Un percorso ESG appena strutturato

- La governance di Lormar si basa su principi di trasparenza, integrità e responsabilità, assicurando processi decisionali coerenti con gli obiettivi strategici e le aspettative degli stakeholder
- In questo quadro, la governance della sostenibilità rappresenta un pilastro essenziale per integrare i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nelle attività aziendali.
- Nel 2025 è stato avviato un percorso di strutturazione della governance ESG, con l'assegnazione della responsabilità di reportistica a un team interfunzionale che coinvolge il Presidente di Lormar, la Direzione Operation e la Responsabile A.F.C. (Amministrazione, Finanza e Controllo)
- Questa decisione ha dato avvio a un impegno concreto per la sostenibilità, volto a garantire una gestione integrata delle tematiche ambientali, sociali e di governance, accompagnata da un monitoraggio costante



Obiettivi del modello di governance ESG

- Definizione chiara di ruoli e responsabilità in ambito sostenibilità
- Integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali e operativi
- Monitoraggio e rendicontazione delle performance di sostenibilità secondo le migliori pratiche e normative di riferimento
- Questo approccio esprime la convinzione che la sostenibilità non sia soltanto un adempimento normativo, ma un elemento strategico per generare valore nel lungo periodo
- Lormar promuove una cultura aziendale improntata all'etica e alla legalità, sostenuta da strumenti strutturati che presidiano la correttezza dei comportamenti e la prevenzione delle condotte illecite (Codice Etico, MOG 231, Organismo di Vigilanza, whistleblowing)

03

Informazioni ambientali

Consumi, emissioni, economia circolare e acqua

RIF. B3 · C3 · B6 · B7

Materialità ambientale

- Lormar considera la sostenibilità un tema rilevante per la propria strategia industriale, operando in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e tutela delle risorse naturali
- Le tematiche ambientali sono state individuate attraverso l'analisi di contesto condotta in fase di redazione, che ha considerato le principali aree di impatto del comparto tessile, le priorità ESG dei principali operatori del settore e le recenti evoluzioni normative
- Le tematiche considerate comprendono: i consumi energetici, in un'ottica di ottimizzazione ed efficientamento; le emissioni GHG legate all'attività operativa; l'economia circolare, in particolare l'uso dei materiali in entrata e la minimizzazione dei rifiuti; i consumi d'acqua e l'uso responsabile della risorsa
- Lormar monitora le proprie performance attraverso la raccolta e l’analisi dei principali dati ambientali disponibili anche al fine di realizzare azioni concrete e definire impegni futuri, per rafforzare ulteriormente il proprio percorso di sostenibilità.



Biodiversità e inquinamento: temi non trattati

- Tra le iniziative in corso rientrano interventi di efficientamento energetico, misure orientate alla riduzione delle emissioni e degli sprechi in ambito packaging
- La società ha effettuato uno screening delle proprie *operations*, dal quale è emerso che i siti produttivi e operativi non si trovano né all'interno né in prossimità di habitat naturali protetti o aree caratterizzate da specie faunistiche o floristiche vulnerabili. Pertanto, il tema della biodiversità non sarà trattato nelle sezioni successive.
- Anche la tematica dell'inquinamento non è oggetto di trattazione, la Società non emette sostanze inquinanti rilevanti ai fini del Regolamento europeo sul registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, non rientra nello schema europeo E-PRTR e non è quindi soggetta ad obblighi di comunicazione in tema di emissioni inquinanti.

RIF. B3 · C3

L'impegno di Lormar ad oggi

La Società si impegna da diversi anni nella gestione delle risorse per un utilizzo efficiente e responsabile, con attenzione ai consumi di gas naturale ed elettricità, favorendo la riduzione dei consumi e delle proprie emissioni. Nello specifico la società ha realizzato:

- l'installazione di due **impianti fotovoltaici**, che consente a Lormar di incrementare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e di contribuire alla riduzione delle emissioni indirette (Scope 2), grazie all'utilizzo di energia pulita e a minore intensità carbonica;
- l'acquisto di **Garanzie di Origine** (GO) per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, relative ai consumi 2025, che permette di attribuire ai consumi elettrici aziendali un profilo emissivo significativamente ridotto, supportando il contenimento delle emissioni di Scope 2 e favorendo un approvvigionamento energetico più sostenibile;
- la **riduzione delle dimensioni del packaging** per alcune linee di pigiameria e lingerie, aumentando del 17% il numero di capi trasportabili per container, con benefici diretti nella diminuzione del numero di spedizioni necessarie e delle relative emissioni di CO_2;
- la **sostituzione** delle lampadine alogene con sistemi di **illuminazione a LED**, l'installazione di sensori di movimento e l'automatizzazione dello spegnimento delle luci non utilizzate, in ottica di efficientamento energetico della propria sede;
- la **riduzione della temperatura del magazzino**, portando ad un'ottimizzazione dell'uso del gas e ad una riduzione dei consumi, con conseguenti benefici sull'inquinamento dell'aria.



Performance e dati 2025 — energia

182,73	156,00	551,98	–30,78%
MWh energia elettrica	MWh da fonti rinnovabili acquistate	MWh combustibili totali	Variazione consumo gas naturale

- Dal 2022 al 2025 la Società ha progressivamente introdotto iniziative di efficientamento energetico, con l'obiettivo di migliorare nel tempo la gestione dei consumi
- Il consumo di energia elettrica si è attestato a 182,73 MWh, con un lieve incremento rispetto al 2024
- L'energia autoprodotta e consumata da impianti fotovoltaici si riduce da 32,98 a 26,73 MWh, mentre aumenta la quota immessa in rete (da 87,12 a 100,70 MWh): La dinamica evidenzia una maggiore produzione complessiva da fonte rinnovabile e una variazione nella ripartizione tra autoconsumo e vendita, con una crescente immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico.
- Il consumo complessivo di combustibili si attesta a 551,98 MWh, integralmente da fonti non rinnovabili, evidenziando una riduzione rispetto all’anno precedente. Nello specifico, il consumo di gas naturale scende da 621,19 MWh a 429,99 MWh (- 30,78%).

Performance e dati 2025 — emissioni GHG

- Le emissioni complessive di gas a effetto serra ammontano a 173,02 tCO_2eq, in diminuzione rispetto al periodo precedente
- La quota principale è rappresentata dalle emissioni dirette (Scope 1), pari a 132,71 tCO_2eq, che comprendono il consumo di combustibili non rinnovabili e le emissioni relative all'utilizzo di gas refrigerante R410
- Le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2) si attestano a 40,31 tCO_2eq
- I fattori di emissione applicati derivano da fonti istituzionali riconosciute a livello internazionale (dettagli in Nota metodologica)

Consumi energetici ed emissioni GHG

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025 — TABELLA 2

Consumi energetici ed emissioni GHG	UdM	2024	2025
Totale consumo di combustibili	**MWh**	**765,45**	**551,98**
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	0,00	0,00
Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili	MWh	765,45	551,98
di cui diesel	MWh	132,03	102,26
di cui benzina	MWh	12,23	19,73
di cui gas naturale	MWh	621,19	429,99
Totale consumo di energia elettrica	**MWh**	**182,11**	**182,73**
di cui acquistata da fonti rinnovabili	MWh	0,00	156,00
di cui acquistata da fonti non rinnovabili	MWh	149,13	0,00
Energia autoprodotta	**MWh**	**120,11**	**127,43**
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili (consumata)	MWh	32,98	26,73
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili (venduta)	MWh	87,12	100,70
Totale emissioni GHG – Location Based	**tCO_2eq**	**210,01**	**173,02**
Di cui Emissioni dirette (Scope 1)	tCO_2eq	167,86	132,71
Emissioni indirette (Scope 2)	tCO_2eq	42,14	40,31
Intensità emissioni GHG	tCO_2eq / Euro	0,0000011	0,0000009

Impegni futuri

- Valutare la possibilità di installare ulteriori pannelli fotovoltaici (80 kW) entro il 2027, per incrementare l'autoproduzione di energia rinnovabile e ridurre progressivamente l'impronta carbonica
- Esaminare potenziali investimenti in iniziative di compensazione delle emissioni residue di CO_2, tra cui interventi di rinverdimento e progetti con effetti positivi sul territorio
- Un ulteriore obiettivo per il 2027/2028 è l'implementazione di soluzioni a basse emissioni per la mobilità: la transizione del parco auto aziendale (attualmente 6 vetture, in previsione di riduzione a 5 nel 2027) verso vetture hybrid e plug-in
- Installazione delle relative stazioni di ricarica, alimentate da impianti fotovoltaici



RIF. B6

Una risorsa marginale, monitorata con attenzione

894 m³
Prelievo idrico totale 2025

+21,80%
Variazione rispetto al 2024

- La gestione delle risorse idriche, pur monitorata, rappresenta un tema marginale per Lormar, poiché l'acqua non è impiegata nei processi produttivi ma esclusivamente per usi civili e igienico-sanitari nelle sedi operative
- In un'ottica di responsabilità e buona gestione, la Società adotta comunque un approccio consapevole all'utilizzo di questa risorsa, garantendone un impiego controllato e volto a evitare sprechi
- Nel 2025 il prelievo idrico totale è stato pari a 894,00 m³, segnando un aumento del 21,80% rispetto al 2024
- Non sono avvenuti prelievi in aree a forte stress idrico
- Il dato coincide con il consumo medio annuo indicato direttamente dal fornitore del servizio idrico



Prelievo idrico — il dettaglio completo

Acqua	UdM	2024	2025
Totale prelievo idrico	m³	734,00	894,00
Acqua prelevata in aree a forte stress idrico	m³	0,00	0,00

L'impegno di Lormar ad oggi

Per quanto riguarda l'economia circolare, gli impegni si concentrano principalmente su tre ambiti: la selezione dei materiali utilizzati dai propri fornitori, la gestione e l'ottimizzazione del packaging e la corretta gestione dei rifiuti. In particolare, la Società ha avviato iniziative volte a favorire un uso più efficiente delle risorse e ridurre gli sprechi, nello specifico :

- La scelta dei materiali del packaging vede una prevalenza di confezioni in carta riciclata, ad eccezione delle veline protettive e delle grucce, in plastica per esigenze tecniche di tutela del capo
- Interventi mirati all'ottimizzazione del packaging logistico e alla riduzione del materiale utilizzato, con un aumento del 17% dei capi trasportati per container
- Collaborazione con fornitori stabili: tutti, ad eccezione di uno, sono certificati **OEKO-TEX Standard 100** che garantisce l'ecocompatibilità del prodotto, anche rispetto alla presenza di sostanze nocive ; i fornitori certificano inoltre la presenza di materiale riciclato allineandosi allo standard **Global Recycled Standard (GRS) 4.0.**
- un sistema di **Vendor Rating** basato su un questionario strutturato che valuta in modo integrato diversi aspetti ESG - ambientali, sociali e di governance - comprendendo anche la verifica delle certificazioni possedute da ciascun fornitore, incluse quelle relative a materiali utilizzati e fibre
- Nel 2025 sono state valutate strategie per la progressiva eliminazione della plastica monouso a livello di sede operativa



Le certificazioni della filiera

– OEKO-TEX Standard 100 — sistema indipendente di test e certificazione per prodotti tessili, lungo tutta la catena di controllo tessile. Indica che il produttore è certificato come ambientalmente ecocompatibile nei processi e negli stabilimenti, oltre che testato per l'assenza di sostanze nocive. Il modulo aggiuntivo "for recycled materials" monitora la quantità di materiale riciclato presente nel prodotto

– Global Recycled Standard (GRS) 4.0 — standard di prodotto internazionale che stabilisce i requisiti per la certificazione di terza parte del contenuto riciclato, la catena di custodia, le pratiche sociali e ambientali e le restrizioni chimiche. Ha lo scopo di garantire l'accuratezza delle indicazioni sui contenuti, buone condizioni di lavoro e la minimizzazione dell'impatto ambientale e chimico dannoso

– La certificazione GRS riguarda: tessuti a maglia, tessuti a rete, intertessuti e pizzi in poliestere, poliammide (nylon) ed elastane (spandex)

Performance e dati 2025

73,26 t
Rifiuti totali (100% riciclo)

1.345,59 t
Flusso massa materiali

- Nel 2025 la produzione totale di rifiuti è stata di 73,26 tonnellate, di cui il 100% destinato al riciclo
- Per la gestione e lo smaltimento, l'azienda esternalizza le attività, garantendo il rispetto delle normative e l'adeguata tracciabilità; per i rifiuti prodotti internamente è prevista la dichiarazione MUD come sistema ufficiale di tracciamento
- Il flusso di materiali utilizzati nel periodo è pari a 1.345,59 tonnellate: somma dei materiali di packaging e del totale dei prodotti finiti acquistati (riciclati e non), incluse le linee nightwear, leisurewear e underwear

Produzione e gestione dei rifiuti

Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	UdM	2025
Totale produzione di rifiuti, suddivisi in:	**ton**	**73,26**
di cui pericolosi	ton	0,00
di cui non pericolosi	ton	73,26
Totale rifiuti destinati al riciclo e al riutilizzo:	**ton**	**73,26**
Rifiuti destinati al riciclo	ton	73,26
Rifiuti destinati al riutilizzo	ton	0,00

Flusso di massa dei materiali — totali, packaging e riciclo

Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	UdM	2025
Flusso di massa annuale dei materiali rilevanti utilizzati	ton	1.345,59
Di cui — Packaging	ton	772,75
Carta	ton	756,38
Plastica	ton	16,37
Di cui — Prodotti finiti acquistati	ton	572,84
Di cui — Riciclati	ton	7,15
Reggiseni	ton	6,44
Slip	ton	0,71
Di cui — Non riciclati	ton	565,69
Underwear	ton	199,26
Nightwear	ton	366,43

Materiali per linea di prodotto

– Nightwear (linee notte): principalmente in viscosa ed elastan, con una parte di lingerie in poliestere ed elastan. Per alcuni marchi, come Infiore e Infioreuomo, si utilizza cotone al 100%, jersey per l'estate e interlock per l'inverno

– Leisurewear (linee per il tempo libero): realizzato principalmente in maglieria, calata o tagliata, con filati a base di viscosa ed elastan, spesso in combinazione con poliammide; il poliestere è impiegato dai marchi Infiore e Infioreuomo per l'abbigliamento da casa e uso quotidiano

– Underwear (linee intimo): realizzato prevalentemente con poliammide ed elastan; per i marchi Infiore può presentare parti di pizzo e microfibra riciclate, viscosa, cotone ed elastan

Tra gli obiettivi futuri, la Società prevede il **mantenimento della certificazione** OEKO-TEX® Standard 100, a conferma della volontà di proseguire nel proprio percorso di miglioramento continuo e garantire alti standard di qualità dei materiali utilizzati.

Lormar ha avviato una valutazione finalizzata ad **aumentare la percentuale di materiale riciclato nel packaging**, prendendo in considerazione la possibilità di ricevere dai fornitori a monte, dei prodotti già confezionati in imballaggi riciclati.

A livello di sede operativa, è stata valutata nel 2025 l'adozione di strategie volte **all'eliminazione della plastica monouso.** Tuttavia, l'utilizzo delle veline in plastica permane per specifiche esigenze legate al packaging e all'esperienza di utilizzo del prodotto da parte del cliente, anche in considerazione delle caratteristiche di trasparenza del materiale.

04

Informazioni sociali

Persone, sicurezza, formazione e diritti umani

RIF. B8 · B9 · B10 · C5 · C6 · C7

La centralità della persona

- Lormar riconosce la dimensione sociale e la centralità della persona come elementi significativi della propria attività industriale, considerando aspetti materiali da presidiare in modo continuativo i temi legati alla **forza lavoro propria**, quali le caratteristiche e il relativo **turnover**, la prevenzione dei rischi in tema di **salute e sicurezza**, la **formazione** e la tutela dei **diritti umani**.

- La conformità alle leggi, la trasparenza, la correttezza gestionale, la fiducia e la cooperazione con gli stakeholder sono infatti i principi a cui Lormar si ispira nel proprio **Codice Etico** e da cui deriva i propri modelli di condotta al fine di sviluppare le competenze e la crescita professionale delle proprie risorse umane.

- Le tematiche sociali rilevanti per Lormar non si limitano alla gestione interna del personale, ma si estendono anche agli stakeholder esterni che interagiscono con l'azienda. In particolare, l'attenzione alla dimensione sociale coinvolge le **consumatrici** finali, verso cui la Società orienta il proprio impegno in termini di qualità, sicurezza e adeguatezza dei prodotti. Con l'obiettivo di garantire la più ampia **inclusività e accessibilità ai prodotti**, Lormar prevede tra le iniziative future il lancio per il 2026 di una nuova collezione dedicata a un ampliamento dell'offerta di vestibilità, denominata "taglie inclusive".



RIF. B8 · B9 · B10 · C5 · C6 · C7

La centralità della persona - Vendor Rating

Un ulteriore stakeholder di rilievo per Lormar è rappresentato dai **lavoratori nella catena del valore**; le loro condizioni costituiscono una tematica sociale rilevante per il modello di business dell'azienda. Attraverso il sistema di **Vendor Rating**, Lormar presidia in modo strutturato le condizioni di lavoro etiche dei propri partner produttivi, valutando elementi quali la tutela dei diritti dei lavoratori e il contesto produttivo di riferimento.

Tale approccio si accosta all'esecuzione di **audit on-site**, realizzati dalla Società ogni due anni, finalizzati a verificare direttamente le condizioni di produzione e il rispetto dei requisiti definiti dall'azienda. Le attività di analisi e valutazione dei fornitori sono volte a monitorare nel tempo il mantenimento delle condizioni dichiarate e delle tutele garantite ai lavoratori, in coerenza con l'applicazione del proprio Codice Etico, che definisce standard di comportamento e principi di rispetto dei diritti fondamentali validi per tutte le persone coinvolte nell'attività operativa della Società, anche nei contesti produttivi dei fornitori.

RIF. B8 · B9 · B10 · C5

Persone, in numeri

37,40
Dipendenti FTE

29,85 / 7,55
Donne / uomini (FTE)

97,33%
Tempo indeterminato

18,42%
Tasso di turnover

- Organico composto da 37,40 dipendenti interni (FTE), tutti operativi in Italia, e 3,58 lavoratori esterni (FTE)
- La totalità dei dipendenti è coperta da contrattazione collettiva (CCNL Tessile-Abbigliamento). La tutela della salute e della sicurezza, la promozione della parità di genere, lo sviluppo delle competenze e il rispetto dei diritti fondamentali rappresentano punti di forte attenzione nella strategia aziendale
- Nel 2025 la popolazione aziendale è composta da 29,85 donne (FTE) e 7,55 uomini (FTE); il 97,33% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato
- Il tasso di turnover 2025 è pari al 18,42% (7,25 dipendenti FTE hanno lasciato l'azienda nel periodo)
- Lavoratori esterni: 1,06 donne e 2,52 uomini, sia in Italia (1,58 FTE) sia in Cina (2 FTE, presso l'ufficio di rappresentanza) — presenza continuativa e prossimità ai fornitori asiatici; i restanti 1,58 FTE supportano le attività logistiche di magazzino nei periodi di picco
- Welfare e benefit un piano assicurativo sanitario in linea con la normativa in vigore, l’erogazione di buoni acquisto multi-brand per tutta la popolazione aziendale con maggiorazione ai dipendenti con figli a carico, l’organizzazione di eventi aziendali favorendo l’attività di team building e l’erogazione di premi di produzione.

Dipendenti — genere e tipologia contrattuale

Forza lavoro — caratteristiche generali	UdM	2025
Numero totale di dipendenti	FTE	37,40
di cui assunti a tempo indeterminato	FTE	36,40
di cui assunti a tempo determinato	FTE	1,00
Dipendenti di genere maschile	FTE	7,55
Dipendenti di genere femminile	FTE	29,85
Italia — numero dipendenti	FTE	37,40
Numero dei dipendenti suddivisi per Paese	**UdM**	**2025**

Dignità del lavoro e modern slavery

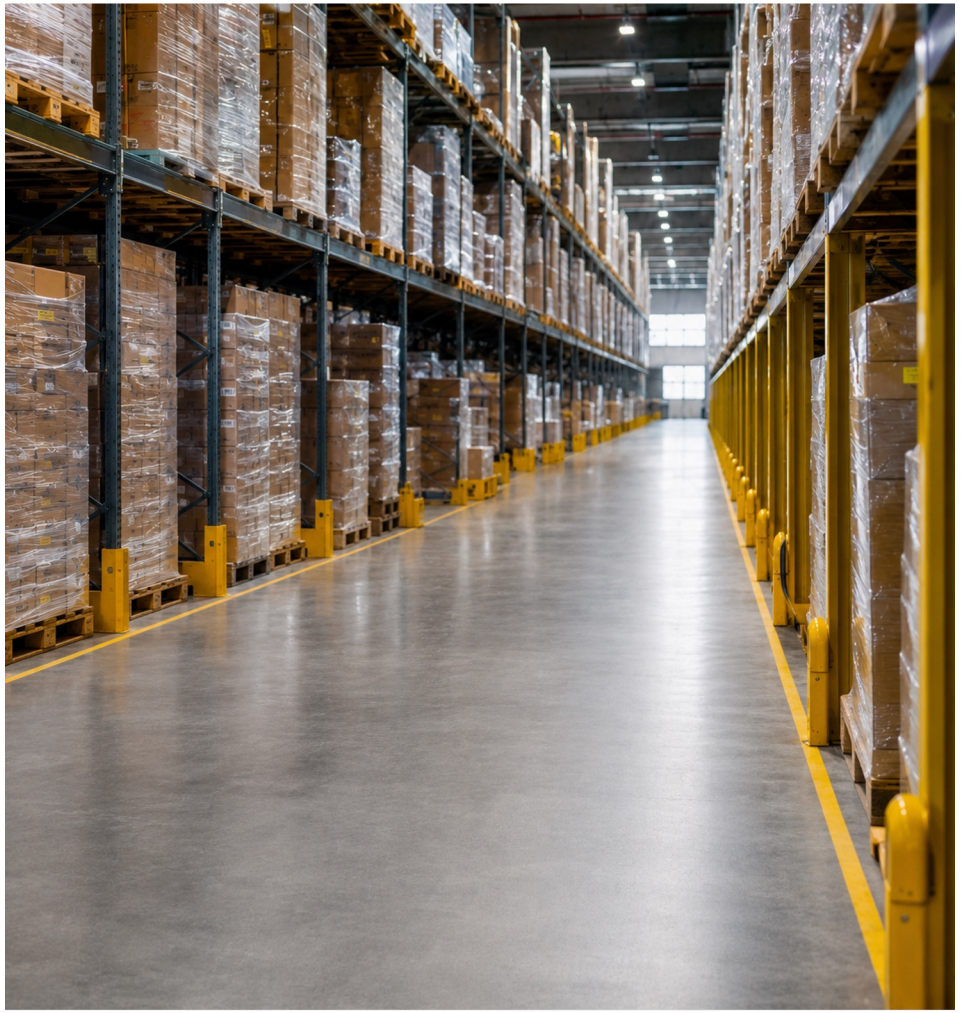
- Lormar garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri, applicando la legislazione e i contratti vigenti, oltre a standard etici elevati
- L'azienda rigetta ogni forma di modern slavery e si impegna a prevenirne il rischio lungo la propria catena del valore
- Tale impegno trova fondamento nei presidi formali adottati da Lormar, tra cui il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, che include tra le fattispecie rilevanti reati quali la tratta di persone e la riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, contribuendo così a prevenire condotte lesive dei diritti fondamentali delle persone
- A supporto di tali tutele, la Società dispone inoltre di un **Codice Etico** che sancisce i principi di legalità, integrità e rispetto degli stakeholder, definendo comportamenti vincolanti per dipendenti, collaboratori e fornitori
- L'applicazione di tali strumenti è presidiata dall'Organismo di Vigilanza, con verifiche periodiche, e da un sistema di whistleblowing con canali interni ed esterni, a garanzia di riservatezza e tutela dei segnalanti

Zero infortuni nel 2025

0

Infortuni e decessi nel 2025

- Lormar si impegna a garantire un ambiente di lavoro salubre e ottimale, considerando la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un valore fondamentale per la protezione del proprio capitale umano. Tale impegno si concretizza attraverso sistemi di controllo, il possesso di certificazioni tecniche, attività di aggiornamento, sensibilizzazione e formazione continua del personale, contribuendo così anche alla crescita professionale delle risorse.
- In ottemperanza al D.Lgs. 81/08, la Società ha adottato un sistema di gestione certificato conforme alla norma ISO 45001, con collaborazione costante tra RSPP, RLS, Delegato alla Sicurezza e lavoratori
- I potenziali rischi legati alle attività aziendali, in particolare quelle svolte in magazzino, vengono monitorati con continuità, adottando misure preventive efficaci per ridurre al minimo la possibilità di infortuni. L'azienda incoraggia e valorizza le segnalazioni spontanee dei dipendenti relative a situazioni di rischio, anomalie o comportamenti non sicuri, garantendo un trattamento attento e privo di ritorsioni per ogni comunicazione ricevuta.
- Gli incidenti, anche in assenza di conseguenze per i lavoratori, vengono analizzati congiuntamente da dipendenti, responsabili e figure della sicurezza al fine di individuare possibili miglioramenti nelle procedure operative, specialmente in presenza di rischi non completamente eliminabili.



Crescita delle persone

1.547
Ore totali di formazione 2025

43,48 / 32,98
Ore medie donne / uomini

- La Società organizza corsi di formazione mirati alle esigenze dell'attività lavorativa quotidiana, per fornire ai dipendenti gli strumenti utili al proprio sviluppo professionale
- Nel corso del 2025 è stato implementato il corso di formazione per il software gestionale
- Rafforzamento della formazione in ambito Privacy, Codice Etico e Modello organizzativo 231
- Tra le azioni da implementare, si segnala l'impegno della Società nella tutela della salute dei dipendenti, nella volontà di installazione di defibrillatori automatici esterni (DAE) — dispositivi salvavita fondamentali in caso di emergenza — e dalla formazione dedicata al personale incaricato per garantirne un utilizzo tempestivo ed efficace.

Ore di formazione per genere

La tabella seguente riporta i dati relativi alla formazione erogata ai dipendenti nel corso del 2025, divisa per genere. Le **ore totali** di formazione erogate ai dipendenti nel corso dell'anno sono state **1.547,00**.

Formazione	UdM	2025
Numero totale di ore di formazione annuali	n.	1.547,00
Numero medio ore di formazione dipendenti uomini	n.	32,98
Totale ore di formazione dipendenti uomini	n.	249,00
Numero medio ore di formazione dipendenti donne	n.	43,48
Totale ore di formazione dipendenti donne	n.	1.298,00

I dati non includono la formazione obbligatoria prevista dalla normativa in materia di salute e sicurezza.

Trasparenza retributiva: il primo anno di misurazione

50,00%

Rapporto donne/uomini a livello manageriale

- Il rapporto tra donne e uomini a livello manageriale si attesta al 50,00%: nell'organizzazione sono presenti una dirigente donna e due dirigenti uomini
- Il **divario retributivo** tra lo stipendio medio di donne e uomini si attesta al **10,20%** tra i dirigenti, al **-46,68%** tra i quadri, al **21,72%** tra gli impiegati e al **6,33%** tra gli operai, evidenziando una remunerazione delle donne mediamente più alta rispetto agli uomini tra le figure che ricoprono ruoli di middle management.
- Le tabelle seguenti riportano i dati citati per l'anno 2025, che rappresenta il primo anno in cui la società avvia il monitoraggio strutturato di questo indicatore. A partire da questa base iniziale, Lormar si impegna a proseguire nel monitoraggio costante di questi aspetti, anche in ottica di azioni future.
- I dati si riferiscono al 2025, primo anno in cui la società avvia il monitoraggio strutturato di questo indicatore; Lormar si impegna a proseguire nel monitoraggio costante, anche in ottica di azioni future. Il calcolo comprende tutti i dipendenti che hanno prestato attività lavorativa nel corso dell'anno di riferimento, inclusi soggetti non più in forza al termine dell'anno

Divario retributivo per ruolo

Forza lavoro — caratteristiche aggiuntive	UdM	2025
Rapporto donne/uomini a livello manageriale	%	50,00
Divario retributivo di genere (per ruolo)	**UdM**	**2025**
Dirigenti	%	10,20
Quadri	%	-46,68
Impiegati	%	21,72
Operai	%	6,33

Primo anno di monitoraggio strutturato dell'indicatore

il calcolo comprende tutti i dipendenti che hanno prestato attività lavorativa nel corso dell'anno di riferimento; alcuni dei soggetti inclusi nella base di calcolo non sono più in forza al termine dell'anno.

RIF. C6 · C7

Filiera responsabile, tolleranza zero

- La gestione responsabile della catena di fornitura è particolarmente rilevante per la qualità del prodotto, le condizioni di lavoro, la tutela dei diritti delle persone coinvolte nei processi produttivi e il presidio dei rischi sociali associati alla produzione in Paesi extraUE
- Lormar si approvvigiona da 20 fornitori diretti, localizzati principalmente in Cina e India, con presenza aggiuntiva in Indonesia, Myanmar, Bangladesh e Vietnam
- La Cina rappresenta un'area rilevante della supply chain — in particolare per la corsetteria e i materiali tecnici — grazie anche all'ufficio di rappresentanza a Dongguan, che presidia qualità, audit e rapporti con i fornitori
- Tutti i partner monitorati tramite Vendor Rating risultano certificati OEKO-TEX Standard 100 e allineati allo standard GRS 4.0 per l'uso di materiale riciclato
- Lormar si impegna a garantire il pieno rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, promuovendo la salute psicofisica e relazioni basate su lealtà e fiducia reciproca. Promuove altresì lo sviluppo e la crescita del proprio personale nel pieno rispetto delle pari opportunità e delle diversità. La società non consente alcuna forma di lavoro irregolare o in nero e condanna qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone e promuove nei rapporti gerarchici equità e correttezza, evitando qualsiasi forma di abuso.



Presidi e canali di segnalazione

- Gli impegni in materia di diritti umani sono formalizzati nel Codice Etico, che ribadisce il rispetto della dignità della persona, la tutela di condizioni di lavoro sicure e la condanna esplicita di qualsiasi pratica di modern slavery. Tali principi costituiscono parte integrante dell'impianto valoriale della Società e orientano i comportamenti attesi da dipendenti, collaboratori e partner commerciali.

- Il Modello 231, aggiornato nel 2025, individua e presidia le fattispecie di reato rilevanti per l'ente, incluse quelle che tutelano la persona. Tra i reati considerati rientrano infatti la tratta di persone, la riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù e altre forme di sfruttamento contribuendo così a presidiare aspetti connessi alla tutela della persona e alla prevenzione dello sfruttamento.

- Per garantire trasparenza e tutela dei diritti, in compliance con la normativa Whistleblowing (Dir. UE 2019/1937), Lormar mette a disposizione canali di segnalazione interna anonima (informatico, cartaceo, orale) gestiti da un consulente esterno ed un canale di segnalazione esterna, predisposto e gestito da ANAC, favorendo un clima di fiducia e responsabilità condivisa.

- Nell'anno di riferimento, la società non ha registrato alcun incidente riguardante il proprio personale in relazione a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazioni o prevenzione degli infortuni

- La società si impegna a promuovere i principi di equità, sostenibilità e responsabilità sociale anche alla catena di fornitura. Per questo motivo, con attenzione alla catena di fornitura, è stato implementato un sistema di Vendor Rating, strumento di valutazione dei fornitori che, attraverso il monitoraggio di un insieme di indicatori e la raccolta di documentazione, permette di individuare sia con una visione generale, sia specifica, i fornitori che presidiano aspetti di natura etica e sociale.

- La società non ha registrato alcun incidente all'interno del proprio personale in relazione a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazioni, prevenzione degli infortuni. La società non è inoltre a conoscenza di incidenti confermati che riguardano altri stakeholder quali i lavoratori della catena del valore, le comunità interessate, i clienti finali

05

Informazioni di governance

Etica, condotta e trasparenza

RIF. B11 · C9

Regole di comportamento per l'intera catena del valore

- Lormar attribuisce alla governance un ruolo centrale per assicurare onestà, trasparenza, integrità e responsabilità lungo l'intera catena del valore
- Per favorire un corretto svolgimento delle attività aziendali, comunica regole di comportamento per dipendenti, fornitori e per tutti gli stakeholder
- A tal fine, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di un Codice Etico e di una Procedura di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing), con tre canali di segnalazione interna — tra cui 'Cassetta delle lettere', posta cartacea tradizionale e posta elettronica
- L'azienda adotta un sistema di gestione e controllo interno che coinvolge l'Organismo di Vigilanza nella conduzione di periodiche attività di verifica della corretta applicazione del modello

RIF. B11 · C9

Etica e conformità al centro del modello

- Lormar ha definito i propri principi nel Codice Etico, che sancisce il divieto di qualsiasi forma di corruzione, conflitto di interessi e comportamento non conforme alla legge
- Sono attivi tre canali interni di whistleblowing, che garantiscono riservatezza e tempestività nella gestione delle segnalazioni di condotte illecite
- Lormar adotta un Modello 231 (MOG 231), aggiornato nel corso del 2025, che definisce principi, presidi e responsabilità per prevenire i reati rilevanti e garantire una gestione etica e conforme dell'attività aziendale
- L'Organismo di Vigilanza svolge verifiche periodiche sull'efficace attuazione del Modello, supportato dal Codice Etico e dalle procedure di whistleblowing che garantiscono canali sicuri e accessibili di segnalazione.
- Nel 2025 Lormar non ha ricevuto condanne per violazione di leggi anticorruzione e anti-concussione, e non sono state emesse sanzioni pecuniarie per la violazione di tali leggi



Qualifica fornitori e audit periodici

- La Società mira a costruire relazioni solide e continuative con i partner produttivi, favorendo collaborazioni basate sulla fiducia reciproca e sulla condivisione di rigorosi standard qualitativi, così da garantire un rapporto stabile e orientato a risultati duraturi
- Per preservare i propri standard, Lormar adotta un processo di qualificazione rigoroso e strutturato per tutti i nuovi fornitori: verifica documentale approfondita e audit in loco presso i siti produttivi
- È stato strutturato — ed è in corso di implementazione — un modello di Vendor Rating per i fornitori diretti, con questionario di sostenibilità e richiesta di documentazione per la qualifica
- La documentazione viene raccolta in fase di qualifica e aggiornata nelle verifiche periodiche; il sistema di valutazione alimenta un report annuale dedicato al monitoraggio delle performance dei partner commerciali
- La Società effettua inoltre audit on-site con cadenza biennale, per verificare direttamente le condizioni di produzione e la conformità agli standard richiesti

Codice Etico e composizione degli organi

- L'organizzazione ha introdotto un Codice Etico che definisce chiaramente i comportamenti etici attesi dal personale, reso accessibile a tutti tramite il sito aziendale
- L'Amministrazione e il management sono direttamente coinvolti nell'applicazione del Codice Etico e nel proporre modifiche e integrazioni
- L'Organo amministrativo è incaricato di provvedere all'aggiornamento del Codice Etico, per garantirne l'allineamento a evoluzioni normative e al mutamento della sensibilità civile
- La governance si fonda su una gestione trasparente e responsabile dei processi aziendali; l'organigramma prevede la presenza di un Amministratore Unico, pertanto la tematica relativa alla diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione non risulta applicabile

06

Nota metodologica

Standard, perimetro e fattori di emissione

RIF. B1

Come abbiamo lavorato

- Il presente documento, riferito all'esercizio 2025, costituisce il primo Report di sostenibilità di Lormar, elaborato su base volontaria secondo gli standard VS - Voluntary Standard in coerenza con il draft di Regolamento delegato della Commissione europea che integra la Direttiva 2013/34/UE mediante l'introduzione di uno standard volontario di rendicontazione della sostenibilità per imprese soggette al "value chain cap", (Rif. Ares(2026)4624010 – 6 maggio 2026), adottando sia il Modulo Base sia il Modulo Completo
- Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione, non sono disponibili dati retrospettivi; ove possibile sono stati comunque riportati elementi qualitativi o informazioni monitorate negli anni passati, coerenti con l'impostazione 2025
- La redazione è stata informata da attività di analisi preliminari: esame delle tematiche rilevanti per il comparto tessile (aree di impatto ambientale, sociale e di governance più frequenti); approfondimento delle tematiche ESG dei principali peer del settore fashion & textile; analisi delle evoluzioni normative che orientano le aspettative in materia di sostenibilità
- L'analisi ha inoltre permesso di mettere a fuoco quali aspetti di sostenibilità siano rilevanti per la Società e quindi quali attività dell'impresa generino o possano generare impatti sulle persone e sull'ambiente e come le questioni ambientali e sociali influenzino, o possano influenzare, le performance dell'organizzazione.

Fattori di emissione e perimetro

- La valutazione dell'impatto sulla biodiversità è stata effettuata analizzando la localizzazione dei siti rispetto alle Zone Speciali di Conservazione e Protezione dell'habitat naturale, mappate dall'Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT) e appartenenti alla Rete Natura 2000
- Per le emissioni GHG, i fattori di emissione derivano da fonti istituzionali riconosciute a livello internazionale: per i combustibili Scope 1 (diesel, benzina, gas naturale ed energia) sono stati adottati i fattori DEFRA 2025
- Per lo Scope 2, secondo l'approccio location-based, è stato utilizzato il fattore di emissione medio nazionale dell'energia elettrica pubblicato dall'International Energy Agency (IEA, 2024 e IEA, 2025)
- Il Report è stato elaborato considerando il perimetro del Bilancio Finanziario 2025 della Società di capitali Lormar Srl
- Rappresentando il primo Report redatto con riferimento agli standard VS, non è possibile analizzare le variazioni rispetto ai periodi precedenti
- I dati riportati sono gestiti da figure interne alla Società, appartenenti nello specifico all'area A.F.C. (Amministrazione, Finanza e Controllo)

07

Appendice

Indice dei contenuti

Dettaglio delle richieste informative rendicontate (1/2)

Standard	Titolo Informativa	Rif.	Pag.
Informazioni Generali	Criteri per la redazione	B1	04, 08, 50–51
Informazioni Generali	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione sostenibile	B2	06, 13–14
Informazioni Generali	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	C1	06, 08–13
Informazioni Generali	Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future	C2	06, 13–14
Metriche Ambientali	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	B3	16, 18–21
Metriche Ambientali	Obiettivi di riduzione emissioni e transizione climatica	C3	18, 22
Metriche Ambientali	Rischi climatici	C4	Non rendicontata
Metriche Ambientali	Inquinamento di aria, acqua e suolo	B4	17
Metriche Ambientali	Biodiversità	B5	17, 51
Metriche Ambientali	Metriche relative all'uso del suolo	B5	Non rendicontata

Dettaglio delle richieste informative rendicontate (2/2)

Standard	Titolo Informativa	Rif.	Pag.
Metriche Ambientali	Acque	B6	23–24
Metriche Ambientali	Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti	B7	25–30
Metriche Sociali	Forza lavoro — Caratteristiche generali	B8	34–35
Metriche Sociali	Forza lavoro — Salute e sicurezza	B9	37
Metriche Sociali	Forza lavoro — Retribuzione, contrattazione e formazione	B10	34, 38–41
Metriche Sociali	Altre caratteristiche generali della forza lavoro	C5	34, 41
Metriche Sociali	Politiche e procedure in materia di diritti umani	C6	36, 42–43
Metriche Sociali	Incidenti gravi in materia di diritti umani	C7	43
Metriche di Governance	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	B11	46
Metriche di Governance	Diversità di genere nell'organo di governance	C9	48

LORMAR

Report di Sostenibilità 2025

Lormar S.r.l. Unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lorfin S.a.s.